

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 marzo 2021, n. 147

Modifica della DGR 663/2020: estensione del progetto "Piano voucher famiglie meno abbienti" a tutti i comuni del territorio regionale.

Oggetto: Modifica della DGR 663/2020: estensione del progetto “Piano voucher famiglie meno abbienti” a tutti i comuni del territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi al dott. Alessandro Bacci;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;
- VISTA la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, approvata il 3 marzo 2015 dal Governo italiano, che prevede la copertura, con reti ad almeno 100 Mbps, di almeno l'85% della popolazione, nonché delle sedi ed edifici pubblici e delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, e la copertura, con reti ad almeno 30 Mbps, per la restante parte;
- VISTA la Delibera CIPE del 6 agosto 2015, n. 65, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 ottobre 2015, n. 239 come integrata dalla Delibera CIPE n.6 del 1 maggio 2016, recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Modifica della delibera CIPE n.65/2015 (Piano diffusione Banda ultra larga)”;
- VISTO l'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020 approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 11 febbraio 2016;
- VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, “Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea” (COM(2016)587) del 14 settembre 2016, sulla Connettività per un mercato unico digitale competitivo che indica come obiettivo strategico per il 2025 quello di avere una connettività di tipo Gigabit per i principali motori socioeconomici (scuole, poli di trasporto e principali prestatori di servizi pubblici) e per le imprese ad alta intensità digitale e una connettività Internet che offra un downlink di almeno 100 Mbps, potenziabile a velocità Gigabit per tutte le famiglie europee, nelle aree rurali e in quelle urbane;
- VISTA la Delibera n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale il CIPE, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione ha approvato, per il completamento del Piano Banda Ultra Larga, l'assegnazione al Ministero dello Sviluppo Economico di 1,3 miliardi di Euro per interventi a sostegno della domanda degli utilizzatori.
- VISTO il DPCM del 15 novembre 2019 ricostitutivo del Comitato Banda Ultra Larga - CoBUL
- VISTI i verbali delle riunioni del 5 maggio 2020 e del 24 giugno 2020 nell'ambito delle quali il Comitato per la Banda Ultra Larga – CoBUL ha approvato un intervento di sostegno alla domanda finalizzato a favorire la disponibilità di connessione ad Internet ad almeno 30Mbit/s da parte di famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 Euro;
- VISTO il “Piano voucher per la connettività in banda ultra larga di famiglie con ISEE fino a 50.000 euro e imprese” del Ministero dello Sviluppo Economico e di Infratel pubblicato in data 31 luglio 2020;
- VISTA la decisione n. C(2020)5269 final del 4 agosto 2020 con la quale la Commissione europea ha ritenuto la misura a sostegno della connettività per le famiglie meno abbienti compatibile con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- VISTO** il DM 7 agosto 2020 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico adotta il “Piano voucher per le famiglie meno abbienti” ed affida la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi dello stesso ad Infratel Italia S.p.A., società in house del Ministero dello Sviluppo Economico;
- CONSIDERATO** che il “Piano voucher per la connettività in banda ultra larga di famiglie con ISEE fino a 50.000 euro e imprese” prevede una prima fase di intervento che riguarda le famiglie meno abbienti (fascia ISEE fino a 20.000 euro) prive del tutto di servizi di connettività, ovvero con servizi di connettività inferiore a 30 Mbit/s.;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 29/09/2020 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritta, tra Regione Lazio, Ministero dello sviluppo economico (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - DGSCERP) e Infratel S.p.A. per la realizzazione del suddetto progetto “Piano voucher per le famiglie meno abbienti”, limitando l’ambito di applicazione dello stesso, prioritariamente, ai territori dei comuni montani elencati nel relativo allegato 1;
- DATO ATTO** che l’indicazione dei predetti criteri territoriali prioritari riguardo all’ambito di applicazione del progetto, anche in considerazione delle risorse a disposizione, è stata operata con il duplice obiettivo di favorire gli investimenti da parte degli operatori nelle aree più svantaggiate e incentivare l’adesione alla misura da parte dei cittadini che vivono in tali aree;
- RITENUTO** che, terminata la prima fase di applicazione della misura, sia opportuno, anche in ragione della disponibilità di risorse residue, superare la limitazione dei predetti criteri territoriali estendendo il progetto a tutti i comuni del territorio regionale;
- PRESO ATTO** che, con nota prot. 210927/2021 dell’8 Marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto la trasmissione di una nota formale volta a comunicare l’interesse a superare i criteri prioritari territoriali indicati per l’allocazione dei voucher famiglie meno abbienti, al fine di poter modificare le condizioni inizialmente prestabilite con la convenzione, con la conseguente applicabilità della misura a tutto il territorio regionale;
- RITENUTO** pertanto di modificare la DGR n. 663 del 29/09/2020 estendendo a tutti i comuni del territorio regionale l’ambito di applicazione del progetto “Piano voucher per le famiglie meno abbienti” di cui alla convenzione sottoscritta tra Regione Lazio, Ministero dello sviluppo economico (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - DGSCERP) e Infratel S.p.A.;
- DATO ATTO** che alla conseguente comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico della modifica disposta con la presente deliberazione provvederà il Direttore della Direzione Affari generali, Personale e Sistemi Informativi;
- DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di modificare la DGR n. 663 del 29/09/2020 estendendo a tutti i comuni del territorio regionale l’ambito di applicazione del progetto “Piano voucher per le famiglie meno abbienti” di cui alla convenzione sottoscritta tra Regione Lazio, Ministero dello sviluppo economico (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - DGSCERP) e Infratel S.p.A.;

- 2) di dare atto che alla comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico della modifica disposta con la presente deliberazione provvederà il Direttore della Direzione Affari generali, personale e Sistemi Informativi.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).